

Genere di media: stampato
Tipo di media: stampa specializzata

Tiratura: 4'405
Uscita: settimanale
Rilascio: in abbonamento

Attualità regionale

Grandine: un evento poco prevedibile ma con effetti spesso devastanti

Informazioni

Assicurazione Grandine
Seilergraben 61
8001 Zurigo

info@grandine.ch
044 257 22 11

www.hagel.ch

Retificio Padano
V. Padana Sup. 176
25035 Ospitaletto (BS)

info@padano.it
+ 39 030 68 48 050

www.padano.it

La grandinata dello scorso 5 luglio ha causato non poche problematiche alla regione del comune di Gordola. In poco tempo i chicchi di circa 4-5 centimetri di diametro hanno provocato ingenti danni ai vigneti, che erano in piena produzione, causando dei danni del 50% a 10.5 ettari di vigna, e di oltre il 70% a ben 13.5 ettari. "Abbiamo deciso di organizzare questa serata per dare un'informazione chiara di quanto è capitato e per spiegare quello che si può fare per proteggere i vigneti da un evento meteorologico di queste proporzioni" ha spiegato Graziano Carrara, presidente della sezione locarnese della Federviti e uno dei viticoltori più colpiti dalla grandinata di luglio.

La prima presentazione è stata assegnata a Foscio Spinedi, di Meteovizzera, il quale ha voluto sottolineare come purtroppo la grandine sia scarsamente prevedibile. "noi meteorologi purtroppo riusciamo a prevedere che grandinerà solo pochi minuti prima che questo avvenga" ha affermato il signor Spinedi, aggiungendo che l'evento non è un fatto eccezionale, sebbene questo non avvenga con un'alta frequenza. "Purtroppo però a causa dei cambiamenti climatici, dovremo aspettarci che questi fenomeni capitino più spesso, rispetto a qualche anno fa" ha aggiunto il meteorologo.

I danni, subiti dai viticoltori, che sono stati colpiti dalla grandinata del 5 luglio scorso, hanno acquisito proporzioni così grandi soprattutto a livello economico a causa della mancanza di un'assicurazione e dell'assenza delle reti da protezione delle vigne. Ecco quindi che la Sezione Federviti di Locarno e Valli ha voluto invitare alla serata di giovedì scorso, anche i rappresentanti dell'Assicurazione Grandine e la ditta produttrice di reti, Retificio Padano, per far presentare quali sono le possibilità di protezione della vite a questi eventi.

A prendere la parola è stato Cesare Bassi rappresentante in Ticino per la Società svizzera di assicurazione contro la grandine. "Per prima cosa è bene sottolineare che l'Assicurazione Grandine è una cooperativa al servizio dell'agricoltura, che pone al centro del lavoro i membri assicurati" ha spiegato il signor Bassi, mostrando alcune cifre e grafici. "Il raccolto dei viticoltori è sempre più esposto alle forze della natura e una forte grandinata, come quella avvenuta a luglio, può comportare la perdita totale del reddito". Per questo motivo stipulare un'assicurazione contro i danni causati da grandine e altri elementi naturali è una buona soluzione. "Vi sono molte possibilità di scelta assicurativa, questo permette di decidere liberamente cosa assicurare in base alle diverse esigenze" ha spiegato Bassi. È quindi possibile: scegliere l'ammontare della somma da assicurare e la franchigia; definire contro quali danni ci si vuole assicurare (gelo, legno, grandine,...); avere un premio adeguato al rischio e una copertura globale. Per poter scegliere la migliore soluzione assicurativa i viticoltori hanno la possibilità di farsi preparare un preventivo o consigliare su quello che sarebbe importante coprire tramite l'Assicurazione Grandine.

In seguito a prendere la parola sono stati i rappresentanti del Retificio Padano, i quali hanno mostrato due esempi di reti prodotte dalla loro azienda. "Le reti anti-grandine sono il metodo più efficace, pratico ed economico per proteggere le colture dalla grandine. Queste possono ridurre il rischio di effetti causati da brusche escursioni termiche e dall'incursione degli animali, che si cibano volentieri sia di piante, sia del frutto che sta maturando" hanno spiegato i relatori. La rete, in monofilo, può essere prodotta sia con una tessitura a giro inglese, sia a tessitura raschel, la cui differenza sta nella resistenza alle possibili smagliature. "Investire nell'allestimento di un impianto con delle reti antigrandine, tirate correttamente e di qualità, permette di avere ben protetto il vigneto per diversi anni". Il costo del materiale dipende dalla metratura della rete e dai vari componenti accessori che completano la struttura. "Come Federviti non possiamo occuparci di raccogliere le ordinazioni di tutti, ma valuteremo delle possibili collaborazioni qualora vi siano diversi viticoltori della nostra sezione a scegliere di ordinare il materiale al Retificio Padano" ha spiegato Graziano Carrara.

Al termine di queste due presentazioni la parola è stata data anche a Stefano Haldemann, il quale ha spiegato, attraverso l'ausilio di alcune fotografie, come sta reagendo la vite dopo essere stata colpita dalla grandinata. "Le piante sono state inattive per un paio di settimane, durante le quali la vite ha continuato a vivere grazie al risparmio accumulato nei mesi precedenti l'evento meteorologico" ha spiegato Haldemann. Le viti hanno poi cominciato a buttare le femminelle e questo fa ben sperare in una buona reazione della vigna. "Quello che mi sento di dover consigliare a tutti i viticoltori colpiti è di non potare le femminelle finché hanno le foglie, perché si rischia di indebolire la pianta, che risulta già essere debole a causa di quanto avvenuto" ha aggiunto Stefano Haldemann, aggiungendo inoltre che "visto che quest'anno la fioritura è avvenuta senza problemi meteorologici, l'iniziazione fiorale, che porta la pianta a creare l'embrione del fiore per l'anno successivo, dovrebbe essere avvenuta con successo, facendoci sperare per il raccolto del prossimo anno" ha concluso l'ingegnere agronomo.

Un'informazione importante è stata data anche dalla Cantina Matasci, presente all'incontro insieme alla Cantina Scalmazzi di Gerra Verzasca. "A Tenero organizzeremo due giornate di vendemmia riservate alla consegna delle uve colpite dalla grandine" ha spiegato Fabiana Matasci "le uve verranno pagate in base al peso e non alla gradazione e il prezzo, uguale per tutti, vi verrà comunicato per lettera. Sarà quindi importante che vi annunciate per tempo se desiderate portare nella nostra cantina queste uve" ha aggiunto la signora Matasci.

L'incontro informativo è stato molto apprezzato dai numerosi viticoltori presenti.

SHe